



ACCORDO TRA LO STATO E IL COMUNE DI LECCE PER IL RIEQUILIBRIO STRUTTURALE

Visto l'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che consente ai Sindaci dei comuni sede di città metropolitana e ai comuni capoluoghi di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, sulla base del disavanzo risultante dal rendiconto 2020 definitivamente approvato e trasmesso alla BDAP al 30 giugno 2022, ridotto dei contributi indicati all'articolo 1, comma 568, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, eventualmente ricevuti a titolo di ripiano del disavanzo, entro il 15 ottobre 2022, di avviare un percorso per il ripiano del disavanzo attraverso la sottoscrizione di un accordo con il Presidente del Consiglio dei ministri o suo delegato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto che il comune di Lecce rientra tra i soggetti destinatari del citato articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

Considerato che la sottoscrizione dell'accordo è subordinata alla verifica, da parte del Tavolo tecnico appositamente istituito presso il Ministero dell'interno, ai sensi del menzionato articolo 43 del decreto-legge n. 50 del 2022, delle misure proposte dai comuni interessati ai fini dell'equilibrio strutturale del bilancio, scelte tra quelle previste all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Visto l'interesse all'attivazione della procedura manifestato dal comune di Lecce con lettera del 19 luglio 2022 e la successiva proposta di accordo del 31 agosto 2022;

Visto il verbale della riunione del Tavolo tecnico del 20 ottobre 2022;

Considerato che il comune di Lecce ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario in data 20 settembre 2018 e che attualmente è pendente ricorso presso le Sezioni riunite della Corte dei conti;

Riscontrato che l'ente intende porre in essere ulteriori interventi di riduzione del disavanzo, di contenimento e di riqualificazione della spesa, e nel contempo ritiene indispensabile, anche ai fini della diffusione dei servizi e della stessa efficacia delle semplificazioni della struttura amministrativa, avviare una campagna assunzionale straordinaria con lo scopo prioritario di potenziare l'attività di accertamento e riscossione

dei tributi e la gestione e valorizzazione del patrimonio, nonché di assicurare la riduzione dei tempi medi di pagamento, l'attuazione dei finanziamenti PNRR e l'incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza, prevedendo l'ingresso di specifici profili professionali con qualifica non dirigenziale da destinare alle predette specifiche attività, nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsti dalla normativa vigente, da finanziare con incrementi dei gettiti delle entrate proprie.

Considerato, pertanto, che il Comune intende avvalersi della facoltà di cui al citato articolo 43, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 2022, per consolidare l'equilibrio strutturale, attivando le misure previste dalle lettere a), c), f1), h) ed i) dell'articolo 1, comma 572, della legge n. 234 del 2021;

Preso atto del disavanzo di amministrazione accertato e verificato con l'approvazione del rendiconto di gestione 2021 inviato alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche e della dichiarazione del comune di Lecce che prevede sia il ripiano integrale delle quote annuali del disavanzo applicate al bilancio di previsione 2022-2023 sulla base dei piani di rientro in itinere, sia la ragionevole certezza che il rendiconto di gestione 2022 non produca ulteriore disavanzo rispetto al risultato di esercizio 2021;

Vista l'avvenuta verifica delle misure proposte al Tavolo tecnico e l'esito positivo dell'istruttoria condotta;

Vista la nota del 18 novembre 2022 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze, in considerazione dell'esito positivo dell'istruttoria condotta dal tavolo tecnico, ha proposto l'adozione del presente accordo;

Ritenuto, pertanto, di stipulare il presente accordo per la definizione delle misure da attuare per assicurare il riequilibrio strutturale del comune di Lecce;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

Tutto ciò premesso e considerato,

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E IL SINDACO DEL COMUNE DI LECCE**
concordano di sottoscrivere il seguente accordo denominato
“Patto per Lecce”

1. Il comune di Lecce attiva la procedura prevista dall'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n.

91, avviando un percorso di riequilibrio strutturale per il recupero del disavanzo e nel contempo potenziando l'attività di accertamento e riscossione dei tributi, la gestione e valorizzazione del patrimonio, l'attuazione dei finanziamenti PNRR e l'incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza.

2. Il riequilibrio strutturale avviene attraverso l'attuazione delle seguenti misure tra quelle previste dal comma 572, dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021:
 - a) incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF limitatamente ai redditi superiori ai 28.000,00 euro per un'aliquota del 4 per mille;
 - b) incremento della riscossione delle proprie entrate con un miglioramento degli incassi di competenza e in conto residui;
 - c) potenziamento degli uffici coinvolti nell'utilizzo dei fondi del PNRR e del fondo complementare e nell'attività di accertamento e riscossione delle entrate;
 - d) incremento degli investimenti anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari, garantendo un incremento dei pagamenti per investimenti nel periodo 2022-2026;
 - e) ulteriori misure scelte in piena autonomia dall'ente:
 - aumento del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale;
 - riduzione della spesa per interessi sulle anticipazioni di tesoreria;
 - riduzione della spesa per prestazioni di servizi;
 - maggiori entrate da sanzioni per violazioni al Codice della Strada al netto del correlato aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità.
3. La quantificazione e l'articolazione temporale delle misure è indicata nell'allegato cronoprogramma, che costituisce parte integrante del presente accordo.
4. Il comune di Lecce si impegna a destinare le risorse del piano di riequilibrio pluriennale liberate dalle misure del presente accordo al potenziamento degli uffici coinvolti nell'utilizzo dei fondi del PNRR e del fondo complementare e nell'attività di accertamento e riscossione delle entrate (misura f1 del cronoprogramma), predisponendo a tal fine un'apposita relazione annuale.
5. Il comune di Lecce si impegna a destinare l'eventuale maggior apporto delle misure rispetto alla quota annuale di ripiano del disavanzo e le risorse non destinate alla realizzazione delle misure f1 ad ulteriore copertura dello stesso al fine di anticiparne il recupero e/o alleggerire le misure previste.
6. Il comune di Lecce si impegna, altresì, a prevedere ulteriori aumenti dell'addizionale comunale all'IRPEF - rispettosi del limite previsto dall'ultimo periodo del comma 2, dell'art. 43 del decreto-legge n. 50 del 2022 - se le azioni poste in essere non conseguono gli effetti attesi sulla capacità di riscossione, nella misura in cui i risultati realizzati non consentono la riduzione prevista nel fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). L'ulteriore aumento delle aliquote va conservato negli esercizi successivi fino all'anno in cui l'indicatore della capacità di riscossione non risulta conseguito.
7. Il comune di Lecce si impegna, infine, a mantenere gli aumenti di aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF oltre il 2033 se le misure previste e attuate non dovessero ottenere i risultati attesi in termini di miglioramento della capacità di riscossione e conseguente riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.
8. Ferme restando le scelte strutturali ed organizzative finalizzate al riequilibrio strutturale dell'ente, il comune di Lecce può, previa deliberazione del Consiglio

comunale, proporre una diversa rimodulazione delle misure da adottare e aggiornare, di conseguenza, il cronoprogramma.

9. Ai sensi del comma 6 dell'articolo 43 del decreto-legge n. 50 del 2022, ai fini della verifica e del monitoraggio dell'accordo si applicano i commi 577 e 578 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021.

Roma, _____2022

Il Sindaco del Comune di Lecce

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

misure previste dal comma 572		2022	2023		2024		2025	
	misure di cui all'art. 1 comma 572 della legge n. 234 del 2021 che il comune si impegna ad attuare:	2022	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre
lett. a	incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, in deroga al limite previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360,			1,600,000.00		1,600,000.00		1,600,000.00
lett.c	incremento della riscossione delle proprie entrate, prevedendo, fermo quando disposto dall'articolo 1, commi da 784 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160:							
lett. f1	potenziare gli uffici coinvolti nell'utilizzo dei fondi del PNRR e del fondo complementare e nell'attività di accertamento e riscossione delle entrate;							
lett. h)	l'incremento degli investimenti anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari, garantendo un incremento dei pagamenti per investimenti nel periodo 2022-2026							
lett. i)	Aumento delle entrate servizi a domanda ind.le			62,500		125,000		187,500
lett. i)	riduzione spesa per Interessi anticipazione di tesoreria rispetto al 2021			329,345		329,345		329,345
lett. i)	riduzione spese prestazioni di servizi rispetto al 2021			77,642		766,251		766,251
lett. i)	Maggiore entrata sanzioni per violazioni al Cds al netto incremento proporzionale FCDE rispetto al 2021					835,097		1,356,629
		-	-	2,069,487	-	3,655,693	-	4,239,724

2026		2027		2028	
primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre
	1,600,000.00		1,600,000.00		1,600,000.00
	250,000		312,500		375,000
	329,345		329,345		329,345
	766,251		766,251		766,251
	1,349,418		1,163,124		935,868
-	4,295,014	-	4,171,219	-	4,006,463

2029		2030		2031	
primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre
	1,600,000.00		1,600,000.00		1,600,000.00
	437,500		437,500		
	329,345		329,345		
	766,251		766,251		
	751,896.60		563,686		

- 3,884,992 - 3,696,782 - 1,600,000

2032		2033		2034	
primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre
	1,600,000.00		1,600,000.00		

- 1,600,000 - 1,600,000 - -

2035		2036		2037	
primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre

- - - - -

2038		2039		2040	
primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre

- - - - -

2041		2042		TOTALI	Note
primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre		
				17,600,000.00	
				-	Dal prospetto di calcolo FCDE del bilancio di previsione 2022-2024 emerge una percentuale di riscossione media nel quinquennio precedente utile al fine del calcolo di FCDE di 67,91 %. Si prevede un aumento lento ma graduale di tale valore tale da ridurre progressivamente il FCDE fino a raggiungere il valore di 11,7 mln nel 2034 a parità di entrate (da 13,3 mln del 2022), e tale da poter ripristinare l'addizionale IRPEF ai valori previgenti.
				-	
				-	
				2,187,500.00	
				2,634,759.28	
				5,441,396.60	
				6,955,718.40	
-	-	-	-	34,819,374	34,819,374

